

Stazioni per le biciclette in metà della provincia. Finanziato dal ministero il progetto "MoveTe", è capofila il Comune capoluogo. L'obiettivo: incentivare l'uso delle due ruote per andare a scuola e al lavoro

TERAMO Promuovere la mobilità sostenibile, stimolando l'uso della bicicletta piuttosto che dell'auto per recarsi a lavoro o a scuola. È questo lo scopo principale del progetto "MoveTe", presentato ieri mattina a Teramo, che coinvolgerà oltre 183mila abitanti della provincia per un totale di 1.640.000 chilometri "incentivati". All'iniziativa, che ha per capofila il Comune di Teramo con il coordinamento tecnico-amministrativo dell'Adsu, l'Azienda per il diritto agli studi universitari, hanno aderito altri 10 enti comunali compresi tra la fascia costiera e il capoluogo. Si tratta di Martinsicuro, Alba Adriatica, Giulianova, Roseto, Pineto, Atri, Mosciano, Bellante e Castellalto. Tra i partner del progetto -- che sarà finanziato con 1,6 milioni di euro grazie al 15esimo posto raggiunto nel bando promosso dal ministero dell'Ambiente -- ci sono anche la Tua, società unica di trasporto abruzzese; il consorzio Flag Costa Blu Giulianova; l'associazione Fiab Italia Onlus e Bike2Like. "MoveTe", che avrà la durata di 24 mesi, porterà alla realizzazione di velostazioni dove i cittadini potranno lasciare le bici in sicurezza, alla distribuzione di buoni mobilità per studenti e lavoratori, all'organizzazione di pedibus e bicibus per accompagnare i bambini a scuola, oltre all'esecuzione di corsi di formazione e opere funzionali. Il progetto, come spiegato in una nota, «si propone di diminuire gli impatti ambientali, sociali ed economici generati dall'utilizzo dei veicoli privati; stimolare e agevolare gli spostamenti in bicicletta nei percorsi casa/scuola e casa/lavoro; contribuire all'attuazione di politiche di sostegno e della mobilità sostenibile». Per l'attuazione di "MoveTe" sono previsti allacciamenti e connessioni in tutti i territori interessati. Tra Bellante e Castellalto saranno realizzate una pista ciclabile di 2 km e due aree di sosta di collegamento alla velostazione; a Pineto sarà effettuato l'adeguamento del sottopasso della stazione di Scerne, in raccordo con la ciclabile; a Martinsicuro verrà creato un percorso pedonale pavimentato affiancato da una ciclabile bidirezionale; a Mosciano, infine, è prevista la realizzazione di un percorso ciclabile tra la velostazione e la zona artigianale di Ripoli di circa 600 metri. Per il triennio 2017-2019 l'obiettivo è quello di ottenere «un'azione integrata nei Comuni aderenti al progetto, per modificare in maniera strutturale e sostanziale le abitudini di mobilità degli utenti, anche in assenza di incentivi».